



# LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA

---

Sito internet: [www.unilucipadrepio.it](http://www.unilucipadrepio.it) - e-mail: [segreteria@unilucipadrepio.it](mailto:segreteria@unilucipadrepio.it)

All'On. MINISTRO della PUBBLICA  
ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' e  
DELLA RICERCA

Avv. Mariastella GELMINI

Viale Trastevere n. 76/A

00193 ROMA

Riservata Personale

Oggetto: "LETTERA APERTA : QUARTA PARTE: Resta e continua l'impegno come prima e più di prima...".

Si fa seguito alla precorsa corrispondenza ed alla pubblicazione sul nostro Sito Internet: [www.unilucipadrepio.it](http://www.unilucipadrepio.it) della lettera aperta alla S.V.: Prima Parte, Seconda Parte, Terza Parte, che qui si ritengono tutte come fedelmente e integralmente riportate, rimaste prive di alcun riscontro in merito, a tutt'oggi, e si continua nell'impegno con onore e dignità, finalizzato al ritiro del documento autorizzativo del progetto della "L.U.C.I. Padre Pio", (presentato dalla Fondazione "Libera Università Cattolica Internazionale Padre Pio" "L.U.C.I. Padre Pio"), in base alle norme legislative ed attuative vigenti (Anno2004!).

Si fa memoria di quanti Cristiani si sono immolati nel Credo di un solo unico Dio, nell'avvento del Messia e talvolta sono stati trucidati anche per la difesa e convinzione delle proprie idee.

Questi esempi di "Modelli" di vita di Uomini ci sorregge e ci spinge ad andare avanti, tenendo, invero, presente quanto ci è stato insegnato: un vero e proprio "bagaglio culturale e spirituale" che ci portiamo appresso, sempre e dovunque, a fin di bene.

Ci è stato sempre detto (e noi stiamo cercando di metterlo in pratica!), testualmente: *"Battetevi per l'affermazione delle vostre idee se le ritenete giuste, non per gli uomini. Questi possono ostacolare, tradire, rinnegare le proprie convinzioni! Ma le idee di amore, di giustizia e di libertà, in continua contesa con il loro opposto, fanno la storia e rimangono sempre vive al di là degli uomini che finiscono, passano. Perciò vale la pena dedicarci la nostra vita. Solo in tal modo essa ha un senso oltre il tempo. Non è degno di essere, di far parte di una società sana ed onesta, chi compie atti di disonestà, di corruzione, di calunnia, che deve essere additato all'opinione pubblica e deve essere colpito. Guai se qualcuno per amicizia o solidarietà dovesse sostenere questi corrotti o corruttori e difenderli: In questo caso la solidarietà diventa omertà!"*. E' come il caso della "gramigna" (erba infestante), che se non sradicata in tempo e bruciata, può infestare tutto un campo vergine di frumento o altra vegetazione fertile e produttiva e soffocarla, annientarla, se lasciata in quel campo di grano od altro, perché infesterà e distruggerà tutto il campo...". **Parole di Persone oneste, semplici, vicino alla brava gente.** Parole di immediata e puntuale interpretazione del sentimento dei puri di cuore, dei pensieri prevalenti della gente comune: L'impegno profuso e/o da approfondire per il



# LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA

Sito internet: [www.unilucipadrepio.it](http://www.unilucipadrepio.it) - e-mail: [segreteria@unilucipadrepio.it](mailto:segreteria@unilucipadrepio.it)

raggiungimento del fine a cui si ambisce è un impegno che nasce dall'interno, l'impegno per il riscatto di tutti quei giovani studenti che si vedono "privare" di un loro giusto e sacrosanto diritto di studiare, ricercare, sperimentare in relazione alle proprie scelte, che altrimenti diverrebbero "non scelte", ma solo "divieti" o "percorsi obbligati", ingiustificati ed inqualificabili in una società libera, democratica, civile, forse solo sulla carta...

Il riscatto anche di tutti noi che pazientemente crediamo nelle Istituzioni, senza distinzione alcuna, capace sempre di sentire quell'indignazione civile per i soprusi, le corruzioni, le mascalzionate, le prevaricazioni, che di frequente molti preferiscono sopire: sicché non si dovrebbe considerare mai il potere per il potere, ma il potere dovrebbe essere al servizio dei giovani studenti, nel nostro caso specifico, riavvicinarli alle Istituzioni e rinforzare sempre più il loro credere nelle Istituzioni medesime, per farle sentire così come dovrebbe essere: casa di tutti.

Ecco perché la compartecipazione alla formazione-redazione di documenti Ministeriali che interessano la collettività studentesca necessita innanzi tutto anche dell'intervento di varie forze componenti di Studenti Universitari seriamente intenzionati ad essere utili alla società che in piena collaborazione possano determinare "una risultante" di un tale insieme condiviso, appunto anche esperenziale "dal basso", ovvero "dalla base"! Noi ne siamo convinti e offriamo sin d'ora la disponibilità collaborativa, se ed in quanto richiesta!

Comunque è di questi giorni la notizia della consegna del CUN (Comitato Universitario Nazionale) alla S.V. del primo dossier per ricercatori e professori con l'indicazione dei requisiti per i concorsi nelle aree disciplinari degli Atenei comprensivi dei Criteri sotto indicati relativi che, qui in parte, si riportano: L'ipotesi di lavoro emergente dal documento che il Comitato Universitario Nazionale (C.U.N.) ha consegnato alla S.V., On. Gelmini, è, probabilmente, il primo dossier su ricercatori e professori, da quanto è dato sapere dagli articoli pubblicati sui quotidiani: "Corriere della Sera" e "Messaggero".

Sul primo si evidenzia: "*L'Università si auto valuta: Le nuove regole per insegnare*" (a firma di Gabriela Jacomella), con l'indicazione dei criteri, ritengo, "dominanti" riportanti gli "standard minimi" concorsuali definiti dal CUN, per alcune delle 14 aree didattiche in cui è suddivisa l'università italiana (ad esempio: Fonte: Documento di lavoro del CUN: Area didattica: Medicina):

- 1) Ricercatori: autore/coautore di "almeno 5-10 lavori originali" pubblicati su riviste con referee usciti negli ultimi 5 anni.
- 2) Associati: autore/coautore di "almeno 10-30 lavori originali" su riviste con referee, usciti negli ultimi 8 anni.
- 3) Ordinari: autore/coautore di "almeno 20-50 lavori originali" su riviste con referee, usciti negli ultimi 10 anni.

E così si prosegue con le altre aree didattiche disciplinari degli atenei, come: Matematica, Ingegneria e architettura, Scienze Storiche e Filosofiche, Giurisprudenza ed altre, seppure con distinte nuove indicazioni per insegnare nel rispetto dei criteri su enunciati, con riporto dei requisiti per i concorsi nelle aree disciplinari anzidette, contenente l'asserzione: "Ma se si presenta un Einstein ci saranno eccezioni" (sic!); per tutto il resto si rimanda alla fonte.

E' lecita, a questo punto, l'osservazione di alcuni miscredenti: "Speriamo che, ora, non vi siano titolate scoperte di tante eccezioni con la nascita di molti nuovi Einsten!"...



# LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA

---

Sito internet: [www.unilucipadrepio.it](http://www.unilucipadrepio.it) - e-mail: [segreteria@unilucipadrepio.it](mailto:segreteria@unilucipadrepio.it)

E tanto anche per acclarare l'assunto che: "l'Università che si autovaluta" sia una cosa seria! Noi, veramente, ci crediamo, fino a prova contraria!!!

Dal predetto articolo, apparso recentemente, si porta a conoscenza anche testualmente che: "Ci sono voluti quattro mesi. Che potranno, ad alcuni, sembrare parecchi per il parto di un "documento di lavoro". Che sono, in realtà, molto pochi se l'esito è quello di depositare sul tavolo del Ministro Gelmini la prima griglia di "autovalutazione" mai prodotta dall'Università Italiana. Un bel precedente, che arriva giusto a ridosso dei mesi di scontri e polemiche sulla gestione degli atenei, sulla qualità della ricerca, sulla sua competitività internazionale: A mettere le mani in questo ginepraio è stato il CUN, il Consiglio Universitario Nazionale. Organo elettivo con il compito di formulare "pareri e proposte" destinate al ministero di Viale Trastevere; nel CUN coesistono rappresentanti di tutto il mondo accademico: (veramente non tutto! Per la precisione: basti pensare che la "L.U.C.I. Padre Pio" ha un Sito Internet: [www.unilucipadrepio.it](http://www.unilucipadrepio.it) con migliaia e migliaia di visitatori, per lo più studenti, che ci seguono, a comprova di quanto innanzi detto, e non è stata interpellata e rappresentata in quest'Organo importante! Un vero peccato!), dagli studenti ai docenti, passando per rettori, personale tecnico amministrativo, presidi... "Siamo l'unico organismo rappresentativo della collettività accademico-scientifica – chiosa – il presidente Andrea Lenzi, endocrinologo bolognese trapiantato alla "Sapienza". Ed è motivo per cui il ministro Gelmini, a inizio settembre, ci ha scritto, chiedendo al CUN di fare questo tentativo"... E ancora si legge: ...omissis... Ci sono ancora altri passaggi importanti, nel documento che il CUN pubblicherà sul proprio sito ([www.univ.cun.it](http://www.univ.cun.it)) per permettere a tutti di intervenire nel dibattito, e che sarà presumibilmente inserito nei lavori del Parlamento sul decreto 180 e sulle procedure di valutazione dei progetti di interesse nazionale. Per ogni area è previsto un preambolo di "auto definizione" delle caratteristiche fondanti della disciplina, "anche all'estero lo hanno fatto in pochissimi"; i parametri non sono fissi ma "rivedibili nel tempo, indicatori trasparenti, da usare con intelligenza"; le definizioni sono chiare e, per una volta, non in "accademichese"; l'apertura verso l'estero è evidente, con una netta sterzata anti-iperspecializzazione... Insomma, per essere un "abecedario", come lo definisce Lenzi, il documento è ambizioso...".

Invero a noi sembra che l'orientamento fondante della "L.U.C.I. Padre Pio", anche nel merito, sia stato da tempo proposto ed ipotizzato con particolare "apertura interculturale" all'estero ed ora viene, sembra, condiviso anche dal CUN, con il nostro gradito consenso. Attendiamo con fiducia e speriamo che quanto scritto abbia pratica attuazione!

On. Ministro,

Proseguiamo nel nostro studio e constatiamo che sul secondo articolo, pubblicato sul Messaggero dal titolo: "Università e Merito, un primo segnale" di Paolo Pombeni, da noi condiviso, in merito alle carriere legate alla ricerca che: "La decisione del Ministro Gelmini di chiudere la partita del suo decreto sull'università ponendo la questione di fiducia per evitarne la decadenza il 9 gennaio susciterà senz'altro discussioni, ma risponde alla logica di rifiutare i negoziati infiniti su interventi che dovrebbero essere di urgenza...omissis...Ovvio che un moderno sistema di insegnamento superiore e di promozione della ricerca non può accettare un andazzo del genere...". "Diciamo: Sì d'accordo, purché il Decreto, poi, una volta legiferato che le norme relative siano applicate!"



# LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA

Sito internet: [www.unilucipadrepio.it](http://www.unilucipadrepio.it) - e-mail: [segreteria@unilucipadrepio.it](mailto:segreteria@unilucipadrepio.it)

E ancora nel riscontro dell'altro articolo, sempre del "Messaggero" a firma di Anna Maria Sersale si legge: "Stop agli scatti di stipendio se il prof. non fa ricerca e senza pubblicazioni sarà dimezzato l'incremento in busta paga...Più trasparenza nei concorsi, commissioni con il sorteggio: Concorsi banditi:1.800: gli atenei li hanno già banditi e dovranno essere svolti con le nuove regole; le idoneità: 3.700 le idoneità da docente che dovranno essere assegnate ai vincitori; Ricercatori: 320 i posti da ricercatore che saranno coperti con i concorsi banditi: con l'indicazione degli obiettivi europei: *"siamo lontani dagli obiettivi posti dall'Unione Europea. Nel 2002 a Lisbona gli stati membri hanno stabilito che entro il 2010 dovremmo avere realizzato l'economia basata sulla conoscenza. Per arrivarci, dice l'UE, abbiamo bisogno in Europa di 700mila ricercatori..."*. E poi: "parametri oggettivi per valutare l'attività"; "Premi agli atenei migliori, sanzioni a chi ha i conti in rosso"; "Borse di studio ai meritevoli privi di mezzi economici"; "Ridotto il blocco del turnover, il limite passa dal 20% al 50%" e quant'altro.

Cose davvero importanti: attendiamo fiduciosi la pubblicazione della Legge relativa. Sicché, in conclusione, si legge sul quotidiano: "La Stampa" di oggi 8 gennaio 2009, che: "con il voto finale dell'aula di Montecitorio, la riforma diventerà legge". Cambiano molte cose: le norme anti-baroni introducono una verifica sull'attività di ricerca effettivamente svolta dai docenti; nella gestione dei concorsi universitari viene introdotto il sorteggio dei commissari e nell'assegnazione dei fondi agli atenei è previsto un vantaggio per quelli "virtuosi" e una penalizzazione per quelli più "spendaccioni". Blocco delle assunzioni per le università che chiudono i bilanci annuali in rosso. Quelle che spendono più del 90% dei finanziamenti statali (Fondo di Finanziamento Ordinario) in stipendi non potranno bandire concorsi per docenti, ricercatori o personale amministrativo".

E allora? Per alcune Università che continuano a pubblicare Master di 1 livello: "*Professionisti di Pace*" (mediatore culturale, operatore nella cooperazione, operatore per la soluzione pacifica dei conflitti, osservatore per le operazioni culturali..., con l'espressione, indicata: *pace Keeping*, in cui sarà possibile formarsi (si fa per dire!), continueranno ad essere banditi, *con l'attribuzione di ben 60 crediti formativi!*?)

Ed ora prendiamo in esame, sommariamente, la disparità di trattamento adottato, inspiegabilmente, ed illegittimamente dalla Direzione del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R. Roma) in riferimento ad altre Università che recentemente, nel periodo considerato, cioè dall'anno 2004 ad oggi, hanno ottenuto il Decreto autorizzativo, con il riconoscimento del rilascio del titolo legale, che, senza alcuna motivazione, non è stato ancora rilasciato alla "L.U.C.I. Padre Pio", sebbene in possesso dei requisiti di legge e abbia presentato un progetto condiviso anche da Università Straniere, pure dell'U.E.; specialmente dei n. tre corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia, peraltro triennali (che certo non sono minimamente equiparabili né nei contenuti, né ai fini socio-psico-neuro-pedagogici a tantissimi corsi inutili, accertati anche dalla S.V.) che sono stati evidenziati ed esposti nelle Parti: 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> della Lettera aperta trasmessa e pubblicata anche sul sito Internet: [www.unilucipadrepio.it](http://www.unilucipadrepio.it) e che, comunque, si riportano, perché nessuno possa poter dire: "*...non ne sapevamo niente!...*":

- 1) **Corso di laurea triennale in Scienze della Riabilitazione di videolesi, audiolesi e disabili psichici.**
- 2) **Corso di laurea triennale in Scienze degli abusi e delle dipendenze.**



# LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA

Sito internet: [www.unilucipadrepio.it](http://www.unilucipadrepio.it) - e-mail: [segreteria@unilucipadrepio.it](mailto:segreteria@unilucipadrepio.it)

### 3) Corso di laurea triennale di Tecnico sanitario di Radiologia Medica e diagnostica, per immagini e radioterapia.

Difatti, hanno ottenuto il Decreto autorizzativo: Università di Kore (Enna), Università "LUMM" di Casamassima (Bari), Università "Ranieri"-intestata allo stesso Rettore (Reggio Calabria: più o meno a 5 Km. dalla Statale!); Università telematica "Pegaso"(Napoli ed opera a Bari); idem telematica di Benevento; e queste sono solo a nostra conoscenza! Sicuramente ce ne saranno altre! Noi ci complimentiamo con tutte augurando loro un buon e proficuo lavoro.

**Ma perché alla "L.U.C.I. Padre Pio" non è stato ancora concesso il rilascio del riconoscimento del titolo legale?**

**Ma di che cosa hanno paura i "Baroni" Dirigenti responsabili del M.I.U.R.? Ma che interessi hanno contro la "L.U.C.I. Padre Pio"? Non è dato saperlo!**

Forse non si rendono ancora conto dei danni materiali, morali, (in uno: economici si stigmatizza che non è stato richiesto nessun finanziamento al Governo!, essendo la Fondazione "L.U.C.I. Padre Pio", proponente!) e sociali che stanno arrecando alla collettività, specie per il mancato sviluppo socio-culturale potenziale delle risorse umane e territoriali con apertura internazionale?

**E dire che la Fondazione aveva richiesto sia la Università "Telematica" e sia la Università "convenzionale"!** Due pesi e due misure indiscriminate, ingiustificate, inqualificabili, pur annoverando corsi di laurea completamente innovativi, (V. Progetto pubblicato con Piano di Studi corrispondenti agli stessi), di chiara apertura ad Università Internazionali, come in qualsiasi momento poteva e può essere documentato!

Quindi noi diciamo: Va Bene! Nulla osta al sorgere di altre nuove Università, ma perché alla "L.U.C.I. Padre Pio" non è stato e non viene ancora riconosciuto lo stesso diritto?

I mali di una volta si sono forse rimpiccioliti, ma moltiplicati e diffusi a macchia d'olio: si arraffa dove capita, senza un criterio e/o giudizio equitativo nella concessione del diritto! O no!?

Certo chi si aspettava che la fine dello statalismo avrebbe generato naturalmente una classe Dirigente nuova e responsabile dovrebbe riconsiderare i suoi calcoli troppo ottimistici. C'è ancora qualche massimo Dirigente del M.I.U.R. che, addirittura, pur dovendo essere al servizio dell'Istituzione Ministeriale e quindi di tutti i Cittadini-Studenti Universitari, ha, purtroppo, dei pregiudizi contro Istituzioni Cristiano-Cattoliche (come è avvenuto con la "L.U.C.I. Padre Pio"!?) e se si deve cambiare con la Riforma, riteniamo che debbano *in primis* cambiare certe mentalità "settoriali chiuse" di alcuni Dirigenti massimi verticistici del M.I.U.R., che danneggiano non solo l'immagine Ministeriale Italiana, ma ostacolano, anziché favorire, lo sviluppo dell'Istruzione, della cultura e dell'interscambio multiculturale, multietnico e multirazziale: un odio viscerale incomprensibile contro le "privatizzazioni" Cristiano-Cattoliche" che pur intendono operare a fin di bene, ma che lascia il tempo che trova, tanto questi "non credenti" prima o poi passeranno e la luce sostituirà il loro buio interculturale fazioso e ingiustificato. Peccato, un vero peccato che il bravissimo competente Dirigente Generale del M.I.U.R. Dott. Giovanni D'Addona sia passato prematuramente a miglior vita! Il giusto rivive nel ricordo! E allora?





# LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA

Sito internet: [www.unilucipadrepio.it](http://www.unilucipadrepio.it) - e-mail: [segreteria@unilucipadrepio.it](mailto:segreteria@unilucipadrepio.it)

**Sì! Per l'Università Italiana occorre una riforma organica del sistema universitario che sia una cosa seria!** Il mio parere in merito al riformismo dovrebbe essere chiaro: dovrebbe significare prima di tutto la consapevolezza di che cosa va cambiato, e poi, di conseguenza, la capacità e competenza di indicare, proporre, i cambiamenti del caso: le riforme, appunto. Non significa dire solo no alle riforme altrui e basta!

Il primo obiettivo sarebbe quello di cambiare quella parte della Dirigenza del M.I.U.R. faziosa e discriminante contro le Università Private, specie Cristiano-Cattoliche, proprio considerando che la Istituzione Ministeriale è al servizio di tutti i cittadini! E non il potere per il potere solo di alcuni! Naturalmente, forse, nessuno si prende la responsabilità di dirlo esplicitamente, ma ancor meno nessuno, probabilmente "osa" esprimere il minimo suggerimento concreto in merito a questi "intoccabili"! Certo ci vorrebbe coraggio e determinazione ad affrontare quest'altra casta di "Baroni-Soloni" dichiaratisi: infallibili! O no!?

Poi condivido le proposte riportate il 14.11.2008 dal Corriere della Sera a firma del Prof. Giovanni Sartori, che, tra l'altro, così testualmente afferma: *"Il Ministro dell'Istruzione non si è lasciato spaventare troppo dalle proteste, ma abbastanza da accettare ragionevoli rinvii e ripensamenti. Nel frattempo direi che la Gelmini, nel complesso, si sia mossa bene:...omissis...L'Università è ancora una partita largamente aperta.*

**Primo problema: la qualità dei Professori** è, purtroppo, mediamente bassa. I Docenti bravi, anche bravissimi, ci sono ancora; ma sono schiacciati da una valanga di "baroncini" insediati in cattedra da una politica universitaria miope e demagogica... del valore. **Un secondo rimedio, oramai, inderogabile (anche perché ci aspetta una istruzione regionalizzata da un federalismo incontrollabile) è l'abolizione legale del titolo di studio. Che era dovuta sin da quando l'autonomia delle singole università ha consentito una stessa laurea (legalmente tale) per corsi di studio completamente diversi. Ma che è dovutissima oggi per combattere la mala pianta delle Università cartacee che sono spuntate ognidove, e anche delle scandalose lauree "precoci" conseguite in due anni (e anche meno)... Ma una cosa alla volta. Intanto onore al merito di chi cerca di rivalutare il merito".**

E ancora : *"cosa ci insegna la protesta: Cambiare gli atenei, non ci sono più alibi"* un articolo di Giovanni Sabbatucci del "Messaggero", che si condivide e che tra l'altro riporta: *"...omissis...Qui più che nella proliferazione di corsi di laurea spesso fittizi e privi di sedi e strutture proprie sta uno dei motivi della lievitazione della spesa, a dispetto di tutti i tagli imposti ai singoli atenei. E qui il rimedio drastico sarebbe a portata di mano: l'abolizione del valore legale del titolo di studio, che farebbe cadere automaticamente le Università "marginali", rendendo non spendibili sul mercato, e quindi inutili, le lauree da esse rilasciate. Ma se non si vuole arrivare a questa soluzione, poco in armonia con le tradizioni consolidate e con le culture dominanti di questo Paese, occorre allora che il potere centrale intervenga a ridisegnare il sistema secondo criteri di razionalità, anche a costo di scontrarsi con gli interessi locali colpiti".* E ancora: *"... omissis...Occorre allora combinare criteri diversi, non escluso quello, fondato sul giudizio degli Studenti. Ma la questione non può essere elusa, se davvero si vuole far uscire il discorso sugli sprechi del sistema dalla dimensione di un generico moralismo deprecatorio. E se si vuole procedere alla ricostruzione del sistema universitario in base al principio-valido per tutti i comparti del settore pubblico-che esso deve servire alle esigenze dei suoi Utenti e del Paese nel suo insieme, prima che agli interessi di chi vi lavora."*(sic!)



# LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA

Sito internet: [www.unilucipadrepio.it](http://www.unilucipadrepio.it) - e-mail: [segreteria@unilucipadrepio.it](mailto:segreteria@unilucipadrepio.it)

E potremmo ancora dilungarci, ma per brevità possiamo affermare che: **“urge che dentro le Università, che siano tali, si impongano libertà, responsabilità e qualità”**.

**Questo dovrebbe essere il vero cambiamento che da domani non sia tutto uguale, ma che sia valorizzato chi insegna con passione e competenza e che vengano sostenuti tutti gli Studenti (dove le tre fasce culturali in progetto) a cui piace studiare con impegno, determinazione e vocazione anche nella scelta dei corsi di laurea che si realizzano in atenei, degni di tale fine istituzionale. Non a caso siamo contro i finanziamenti a pioggia su tutte le Università, ma sarebbe, invece opportuno sviluppare un sistema di valutazione indipendente ed organizzato secondo standard internazionali.**

Del resto non si capisce perché le Università non debbano essere regolarmente sottoposte a valutazione esaminata quotidianamente dalla comunità scientifica internazionale nel processo che porta alla pubblicazione dei nostri risultati. Una valutazione seria e rigorosa permetterebbe, in tal caso, di premiare le realtà che si contraddistinguono per valore di didattica e ricerca, ferma restando la necessità di garantire adeguati livelli di qualità all'intero sistema universitario e di ridurre così gli sprechi. Anche il sistema del reclutamento necessita di una radicale riforma per evitare che la selezione sia basata su criteri diversi dalla qualità scientifica dei candidati. Invero vari studi hanno dimostrato la stretta connessione tra lo sviluppo economico di una Nazione e gli investimenti della ricerca scientifica e tecnologica. Basti pensare che ben 26 Università **hanno i conti in rosso!** E che a Reggio Calabria un prof. truffava l'Europa, gli Studenti e l'ateneo, diventando milionario con progetti che non realizzava e costringeva i collaboratori a firmare carte false. Sequestrati ben 70 milioni di euro e nessuno sapeva niente?

Ma chi controlla i controllori Dirigenti?

**Certo noi siamo dalla parte di chi lavora. Ecco perché, riteniamo, che l'abolizione del titolo legale di studio sia giusta, condividendo le proposte innanzi indicate e considerando che la “L.U.C.I. Padre Pio” attende da ben quattro anni il rilascio del riconoscimento del titolo legale. Quindi non può ancora operare, anzi le viene “negato” di operare, di istruire, di formare, di ricercare, di sperimentare. Questa sì che è un'ingiustizia dichiarata manifesta!**

On. Sig. Ministro Gelmini,

ci rivolgiamo ancora alla S.V. perché ci metta nelle condizioni di operare! Non chiediamo finanziamenti e/o altro; ma solo il rilascio del Decreto Ministeriale riferito, anche all'anno accademico in corso “sperimentale”, di Medicina e Chirurgia: Corso di Laurea in Odontoiatria, che la Libera Università Cattolica Internazionale Padre Pio (“L.U.C.I. Padre Pio”) sta portando avanti in collaborazione con una Università dell'Unione Europea con la dichiarata fruizione di suoi Docenti Specialisti in materia scientifica di conclamata professionalità internazionale (V. Elenco provvisorio dei Docenti pubblicato sul sito ed altri in corso di adesione).

Attendiamo fiduciosi l'incontro diretto che la S.V. vorrà cortesemente concederci, dicendoci a completa disposizione.



# **LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"**

**SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA**

---

Sito internet: [www.unilucipadrepio.it](http://www.unilucipadrepio.it) - e-mail: [segreteria@unilucipadrepio.it](mailto:segreteria@unilucipadrepio.it)

Nel momento in cui concludiamo questa lettera aperta: 4<sup>a</sup> Parte, ci giunge la notizia dell'approvazione del Decreto di Riforma e di Riordino delle Università, anche da parte della Camera dei Deputati, per cui è Legge dello Stato Italiano.

Le giungano graditi Sinceri Auguri di cuore di buon lavoro ed è lieta l'occasione per porgerLe cordiali saluti nel nome del nostro amato San Pio da Pietrelcina, unitamente ai nostri deferenti ossequi.

In San Giovanni Rotondo li 8 gennaio 2009.

Il Rettore:

F.to Prof. Dott. Enrico Mazzone